

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE N° 4 UDINE  
SUD - BALDASSERIA EX ART. 27 DEL REGOLAMENTO DEI CONSIGLI DI  
QUARTIERE

Come richiesto dall'assessore al decentramento, lo scrivente dott. Carlo-Alberto Lenoci, presidente del Consiglio di Quartiere n° 4 Udine Sud-Baldasseria eletto in data 08.02.2019 si accinge a relazionare sull'attività svolta sin'ora dal Consiglio di quartiere.

È innanzitutto necessario fissare alcune premesse in relazione alla composizione del Consiglio ed al metodo scelto dal presidente per la ripartizione del carico e delle modalità di lavoro.

Il consiglio è composto oltre allo scrivente dott. Carlo-Alberto Lenoci dai consiglieri: Enzo Bandiani, Angelo Ermanno Bazan, Eleonora Botto, Michele Del Favero, Ivana di Betta, Svetlana Donea, Carlo-Alberto Lenoci e Fabio Santini.

La prima riunione ufficiale (successiva cioè a quella d'insediamento) del Consiglio di Quartiere si è svolta il giorno 21 febbraio 2019.

Come sopra precisato, per la ripartizione del carico di lavoro il presidente ha deciso di affidarsi al metodo dell'attribuzione delle deleghe. Gli otto consiglieri sono stati incontrati singolarmente dal presidente per concordare con loro quali fossero i loro interessi e conseguentemente quale fosse la delega più adatta a loro. L'assegnazione delle deleghe ha richiesto ben due riunioni e precisamente quella del 21.02.2019 e quella del 21.03.2019. Nella prima, sono state assegnate dal presidente Lenoci le deleghe relative alla nomina del vice presidente del Consiglio e del segretario verbalizzante. Sono stati nominati rispettivamente vice presidente il Rag. Enzo Bandiani e segretario verbalizzante la Sig.ra Ivana Di Betta. Nella seconda sono state invece assegnate le deleghe per materia ai singoli consiglieri ed è stato altresì nominato dal presidente il segretario supplente nella persona della consigliera Eleonora Botto.

Il consiglio al termine della riunione del 21.03.2019 risultava così composto: consigliere Di Betta: delega al sociale, consigliere Bandiani: delega al referato,

consigliere Botto: delega alla cultura, consigliere Del Favero: delega all'ambiente ed al territorio, consigliere Donea: delega all'integrazione, consigliere Santini: delega allo sport, consigliere Bernardis: delega alla viabilità, consigliere Bazan: delega ai lavori pubblici. Al termine della predetta riunione il Consiglio di Quartiere 4 entrava pienamente in funzione.

Il presidente ha inoltre ricordato che ogni consigliere avrebbe dovuto svolgere la propria attività in base alle proprie competenze che devono essere messo al servizio di tutti i cittadini. Quest'ultimo inoltre, si è riservato la delega ai rapporti con la stampa ed ha puntato sul lavoro di squadra stabilendo come «regola aurea» la collaborazione dell'intera assemblea per la stesura dei comunicati da inviare alle varie testate giornalistiche presenti sul territorio.

Esaurite queste brevi ma dovute premesse sulla composizione e sul metodo di lavoro del consiglio si può passare al resoconto delle varie attività svolte nelle varie riunioni.

L'attività del consiglio si è svolta su due direttrici principali: una di carattere più prettamente «politico» volta alla raccolta delle segnalazioni effettuate dai residenti al presidente ed ai consiglieri oltre che alla creazione di una sinergia molto stretta tra i CDQ e l'amministrazione comunale. La seconda invece è stata rivolta alla creazione di una strategia per riqualificare il Quartiere Udine Sud-Baldasseria per troppo tempo lasciato a sé stesso in quanto costituente zona periferica della città.

L'adozione di questo metodo di lavoro è stata applicata sin dalla riunione del 21.03.2019 in cui sono state discusse ad esempio la proposta del consigliere Donea sulle dipendenze (ancora da realizzare) ed è stata sottoposta al consiglio l'informativa svolta dai Consiglieri Del Favero e Di Betta sulla presenza di siringhe nelle zone di Via Valeggio e di Via del Vascello. Sempre nella medesima riunione è stata sottoposta al consiglio da parte del presidente Lenoci la proposta di coinvolgere le varie etnie presenti nel quartiere mediante l'avvio di serate etniche di quartiere come ad esempio quella organizzata assieme alla comunità italo-rumena dalla sua presidentessa Lavinia Munteanu.

Nella stessa riunione è stata lanciata sempre da parte del presidente Lenoci la proposta di avvio del progetto «Serate senza Computer» volta a togliere i ragazzi da computer e cellulari ed a favorire il dialogo tra loro.

A tale proposito, nella riunione del 21 corrente mese, è stato stabilito che la serata inaugurale del progetto si terrà il giorno 23 novembre e che la pubblicizzazione dell'evento verrà avviata al più presto.

Il Consiglio di Quartiere ha anche accolto con favore la possibilità di poter raccogliere le istanze dei cittadini attraverso lo strumento dell'assemblea pubblica (ora denominata incontro pubblico) che ha riscosso un notevole successo ed ha così permesso di comprendere più facilmente i bisogni dei residenti della zona.

Sempre sul punto v'è da dire che l'azione del consiglio (almeno nelle intenzioni del presidente), si è sempre orientata verso tale obiettivo prediligendo un rapporto diretto con i cittadini. Per coordinare meglio il lavoro il quartiere è stato diviso in nove microzone ognuna delle quali è stata assegnata ad un consigliere.

L'adozione di questo metodo ha permesso tra l'altro di poter gestire meglio il carico di lavoro e di controllare più facilmente la situazione presente all'interno del quartiere.

Significativo è stato anche l'apporto dato dal coordinamento con gli altri CDQ dai quali sono state mutate alcune prassi come ad esempio quella dell'audizione in consiglio delle associazioni presenti nel quartiere (mutuato dal CDQ Udine Centro).

Particolare attenzione è stata inoltre posta nell'interagire con alcune realtà significative presenti nel quartiere come la parrocchia grazie al cui aiuto è stato possibile realizzare vari eventi ed il centro islamico di via Marano che si è dichiarato disponibile ad una collaborazione con il Consiglio al fine di realizzare un clima di pacifica convivenza tra i residenti della zona di via Medici ed i membri della comunità musulmana presenti nel quartiere.

Ruolo quanto mai fondamentale è da attribuire soprattutto all'azione personale dei singoli consiglieri nell'evasione delle segnalazioni e nella creazione di una sinergia più profonda tra il Consiglio e l'amministrazione comunale. Esempio di

quanto or ora affermato è l'istanza per la chiusura nelle ore notturne dell'area cani di via Marsala (punto 4 O.D.G. riunione 28.06.2019).

Per quanto riguarda invece la gestione ordinaria sono state fatte al comune varie richieste tra le quali quella per l'installazione di una bacheca da collocare all'esterno della circoscrizione al fine d'informare i residenti degli eventi che riguardano il quartiere come l'indizione di assemblee o lo svolgimento di eventi pubblici d'interesse generale o particolare. Al fine di realizzare quanto sopra descritto è stata anche richiesta la possibilità all'assessore competente Fabrizio Cigolot di poter usufruire delle bacheche presenti nel territorio della circoscrizione per l'affissione di locandine relative ad eventi da tenersi nel quartiere.

È inoltre previsto a breve l'avvio di un punto di ascolto per aiutare i cittadini che ne abbiano necessità a superare problemi burocratici e di varia natura. (verbale riunione 21.10) che sarà gestito dai singoli consiglieri che potranno avvalersi dell'ausilio di persone competenti.

A conclusione di questa prima parte della presente relazione, è doveroso fare un cenno all'attività svolta dal quartiere con i centri estivi della zona. Nella riunione del 28.06.2019 è stata fatta l'audizione del sig. Zamparo che lavora con i giovani occupandosi in particolare d'impegnarli anche nel periodo estivo. In un primo momento si era deciso nella stessa riunione di convocarlo ad una successiva assemblea. Tuttavia, nel periodo di sospensione dell'attività assembleare il Consiglio di Quartiere nella persona del presidente Lenoci e della Consigliera Donea hanno partecipato all'uscita alle chiese del quartiere. La collaborazione del Consiglio è stata molto apprezzata e ciò fa ben sperare per un prosieguo delle attività insieme (punto 1 O.D.G. 21.10).

È necessario ora analizzare il rapporto tra il Consiglio di Quartiere e l'amministrazione comunale in relazione alle attività istituzionali svolte dal primo.

Come già ampiamente esaminato nella parte precedente di questo scritto, il Consiglio di Quartiere ha spesso coordinato la propria azione sul territorio con quella degli organi comunali concorrendo altresì alla realizzazione delle iniziative intraprese

da questi ultimi. Di particolare importanza è risultata, ad avviso di chi scrive, l'attività d'interpello che il comune nella persona degli assessori alla viabilità Michelinì e alla sicurezza Ciani ha svolto nei confronti dei Consigli di quartiere relativamente alla segnalazione di un elenco di criticità presenti nei vari quartieri ed al c.d. «piano telecamere» consistente nell'indicare al comune da parte dei CDQ dei punti in cui a loro parere sarebbe stato necessario installare un sistema di videosorveglianza.

Ebbene, sulla base di quanto emerso dal dibattito assembleare sui due punti sopracitati si relaziona quanto segue:

Nella zona di Viale Palmanova è necessario installare una telecamera nei pressi del cavalcavia in quanto luogo dedito alla sosta di senza tetto. Sempre in tale zona sarebbe opportuno occuparsi del problema relativo al civico n° 154 segnalato allo scrivente da un residente del quartiere ed in attesa di approfondimento.

In via Pradamano è stata invece riscontrata la necessità d'installare un velo ok nei pressi del civico 65 a causa delle molteplici lamentele dei residenti relative all'eccessiva velocità delle autovetture in quel tratto di strada. Sempre a tale riguardo sarebbe altresì necessario sistemare il velo ok divelto nei pressi della scuola Boschetti Alberti in via Baldasseria Media.

Infine, nei pressi dei civici 40, 7 e 9 di via Aiello bisogna rifare il manto stradale in alcuni punti danneggiato a causa dei lavori di posatura della fibra ottica (ci sono buchi che risultano pericolosi per i pedoni).

Per quanto riguarda invece via Marsala si sollecita il completamento dei lavori e la sistemazione dei due Marciapiedi situati nelle strade laterali di Via Sesto in Sylvis e precisamente dal lato destro mentre Via della Bainsizza è tutta da sistemare. Sono inoltre da controllare l'entrata ed il retro dell'ospedale Gervasutta.

In relazione a Via Baldasseria la situazione è invece la seguente: oltre a via Baldasseria Media in cui ci sono svariati lavori da fare, anche in via Arnaldo Piutti ci sono seri lavori da prendere in considerazione e precisamente di fronte al civico 157 e di fronte al civico 162.

Inoltre i dossi davanti alla scuola elementare Maria Boschetti Alberti servono a far rallentare le persone solo in quel tratto mentre nel tratto tra la ex pizzeria “Da Mario” all’incrocio de “La Igienica” le macchine corrono ben oltre il limite. Sarebbe necessario prendere provvedimenti in quanto i residenti in quella zona non hanno assolutamente dei marciapiedi su cui potersi sentire sicuri.

Ancora, nella piccola rotonda che hanno creato tra via Baldasseria Bassa e via Longarone molti automobilisti invece di rispettare il senso di marcia della rotatoria vanno dritti infrangendo il codice della strada e diventando peraltro dei pericoli pubblici di non poco conto. Di conseguenza sarebbe utile sistemare una telecamera sul palo centrale presente nell’incrocio così da scoraggiare eventuali incidenti di questo tipo (visto che ci era anche stato chiesto di pensare a eventuali posti dove installare le telecamere).

Sono già state inviate all’assessore al decentramento Daniela Perissutti le foto delle crepe, rotture, increspature e spaccature stradali varie.

Le prime foto sono tutte di via Baldasseria Media, partendo dall’incrocio de “La Igienica” per andare verso la scuola elementare Maria Boschetti Alberti, mentre le altre due sono della via Arnaldo Piutti rispettivamente di fronte ai civici 157 e 162.

Questo è in conclusione il resoconto di tutta l’attività svolta fino ad ora. Mi auguro che quanto sopra descritto possa essere utile all’amministrazione al fine di permettere un’attività più incisiva nei confronti delle periferie.

Udine, li 07.11.2019

Il presidente

Dott. Carlo-Alberto Lenoci